

## Riformare il CSM per superare il caso Palamara

18 Ottobre 2020

Ibl - Istituto Bruno Leoni

**È a tutti noto l'esito del caso Palamara", una vicenda che ha come oggetto principale la degenerazione correntizia della magistratura, anche delle dinamiche interne al suo organo di autogoverno.**

"Una situazione - scrivono **Francesco d'Errico** e **Mario Arbotti** nel focus *Ripensare la magistratura* . Analisi e proposte, dalla separazione delle carriere al nuovo CSM, alla luce del «caso Palamara»" ([PDF](#)) - denunciata da anni dall'avvocatura penale e dalla minoritaria componente garantista del paese".

Come ricordano i due autori, si è "**creato un intenso dibattito circa le possibilità di riforma, in generale della magistratura come ordine e potere, ed in particolare del Consiglio Superiore della Magistratura come suo organo di autogoverno e come luogo principale di gestione di ogni momento della carriera dei togati.**"

Le due ipotesi di riforma più dibattute e approfondite dal paper "sono, da una parte, quella presentata dall'Unione delle Camere Penali Italiane, che prevede, insieme ad altre importanti modifiche, la separazione delle carriere dei magistrati e quindi la conseguente creazione di due diversi CSM - uno per la magistratura requirente e un altro per la magistratura giudicante -, e dall'altra quella del sorteggio dei membri togati del Consiglio Superiore, sostenuta da alcuni esponenti dell'accademia e della politica - ma al momento priva di un reale percorso parlamentare".

Nel paper, si tratteggiano **i punti fondamentali delle varie proposte di riforma del Consiglio Superiore della Magistratura**, e se ne offre una breve analisi, indirizzata a comprenderne sia il possibile impatto sull'ordinamento, sia le principali conseguenze e le concrete prospettive da esse offerte. "Il tutto - commentano gli autori - nella certezza che tale momento non è più rimandabile, per liberare le energie soffocate dalla patologia correntizia e ripristinare il criterio del merito e di una gestione orientata al rispetto dello Stato di diritto e di una giustizia giusta".

Il Focus "Ripensare la magistratura. Analisi e proposte, dalla separazione delle carriere al nuovo CSM, alla luce del «caso Palamara»" di Francesco d'Errico e Mario Arbotti è liberamente disponibile qui ([PDF](#)).

**TAG:** CSM, magistratura, Riforma

---

### **Avvertenza**

*La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.*